

Il tracciato della Cispadana pensato nel 1960, progettato nel 1986 come strada extraurbana secondaria a unicacarreggiata con una corsia per senso di marcia, confermato nel 1998 dal PRIT, diventa autostrada a 2 corsie per sensodi marcia nel 2006. Nell'arco di 30 anni gli insediamenti sono cambiati, è **cambiata la funzione dellastrada** ma, **OSTINATAMENTE**, il **tracciato è immutato**, e non sono maistati presi in considerazione alternative fra cui si potesse scegliere la migliore.

Le criticità sono molteplici e ,apparentemente, lampanti:

-**il tracciato lambisce i centri abitati** (come era funzionale a una strada intercomunale): è noto e riconosciuto che la vicinanzaa strade ad alta densità di traffico aumenta il rischio per la patologia tumorale (studio IARC, studio diAviano) e la sterilità secondaria. Ad esempio a Mirandola il tracciato corre all'interno di quellacirconvallazione che è stata realizzata per dirottare il traffico lontano dal centro abitato!

-**tracciato tortuoso** (sempre perchè pensato come stradaintercomunale):in linea d'aria la distanza fra i 2caselli è di 58 km circa .Il tracciato dell'unico progetto elaborato prevede 64,6 km. sul disegno e 67,5circa dichiarati nel sito della regione Emilia Romagna . Essendo l' autostrada realizzata per il traffico prevalentemente in transito sulla lunga percorrenza ,è un insulto al buon senso non cercare di avvicinarsi il più possibile al tracciato ideale: un maggior numero di km da costruire comporta l' aumento dei costi di realizzazione, aumento dei km da percorrere per il traffico in di transito da Reggio a Ferrara, conseguente aumento dei consumi di carburante, gomme etc e aumento dell'inquinamento, maggior consumo di territorio in una area con unterreno fertile (non ci si può riempire la bocca dell'eccellenza del Parmigiano , del Balsamico e sottrarrepìù terreno del minimo indispensabile e portare più inquinamento dove questi vanti si producono)

Queste considerazioni si sommano alla triste constatazione della volontà di aumentare il trasporto su gomma, contrariamente alle direttive europee che auspicano l'uso della ferrovia, al ricordo di una ferrovia esistente che collegava Mirandola a Modena, transitando per i comuni intermedi (correva esattamente a ridosso delle maggiori aziende biomedicali di Mirandola) e che ora è una ciclabile, al ricordo che le aziende potevano spedire le loro merci usando carri ferroviari ed ora molti scali ferroviari sono stati chiusi, alla considerazione che l'Ospedale di Mirandola è stato declassato ad Ospedale di prossimità, rendendo necessaria una maggiore migrazione sanitaria verso Modena e Carpi , con una viabilità sicuramente molto trafficata e obsoleta.

In base a queste considerazioni, oltre al fatto che un'autostrada umilia il paesaggio (infatti il Ministero dei Beni Culturali ha espresso parere negativo all'opera nel giugno 2015) e quello della Bassa Modenese è stato già fortemente impattato del terremoto, e questo tracciato passa dove **già** ci sono

multiinsediamenti abitativi, che le popolazioni abitanti sul territorio interessato avranno probabilmente più vantaggi che vantaggi dall'opera, chiedo che il tracciato venga ripensato e migliorato.

La politica del fare ha senso quando si fa qualcosa fatto bene, altrimenti molto meglio l'ammonimento : " Primum non nocere "

Distinti saluti

Dott.ssa Donatella Tavernari

Medico Chirurgo, Specialista in Ostetricia e Ginecologia